

COMMISSIONE VI  
ISTRUZIONE E BELLE ARTI

LXVII.

SEDUTA DI VENERDÌ 18 GENNAIO 1952

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **MARTINO GAETANO**

**INDICE**

	PAG.
<b>Disegno di legge</b> ( <i>Discussione e approvazione</i> ):	
Concessione di un contributo straordinario di lire 4.000.000 a favore della Scuola archeologica di Atene, per pubblicazioni su scoperte archeologiche italiane nel Dodecanneso ( <i>Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato</i> ). (2335) . . . . .	563
PRESIDENTE . . . . .	563, 564
PARENTE, <i>Relatore</i> . . . . .	563
CESI . . . . .	564
RESTA, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i> . . . . .	564
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	564

**La seduta comincia alle 9.30**

FAZIO LONGO ROSA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (*È approvato*).

**Discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo straordinario di lire 4.000.000 a favore della Scuola archeologica di Atene, per pubblicazioni su scoperte archeologiche italiane nel Dodecanneso. (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (2335).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo straordinario di lire

4.000.000 a favore della Scuola archeologica di Atene, per pubblicazioni su scoperte archeologiche italiane nel Dodecanneso.

Il disegno di legge è già stato approvato dalla VI Commissione permanente del Senato ed ha il parere favorevole della nostra Commissione finanze e tesoro.

Il relatore onorevole Parente ha facoltà di svolgere la sua relazione.

PARENTE, *Relatore*. Come gli onorevoli colleghi ricorderanno, in una seduta della scorsa estate fu discusso un disegno di legge concernente la riforma della Scuola archeologica di Atene. In quell'occasione si parlò della pubblicazione dell'annuario che da tempo non poteva farsi, causa la mancanza di fondi e fummo tutti d'accordo nel pregare il Ministro della pubblica istruzione di provvedere con uno stanziamento straordinario a favore della Scuola archeologica di Atene.

Ora questo disegno di legge sodisfa, in un certo senso, questo nostro desiderio: dico in un certo senso per la limitatezza dei fondi assegnati. Infatti, con 4 milioni si dovrebbe provvedere alla pubblicazione di alcuni studi fatti da nostri funzionari e studiosi delle isole del Dodecanneso. La pubblicazione avrà una grande importanza, in primo luogo perché illustrerà il lavoro archeologico compiuto dall'Italia nel Dodecanneso, e poi perché contribuirà a rinsaldare i rapporti con la Grecia nel campo della cultura.

D'altra parte, date le molte richieste delle pubblicazioni, già avanzate da parte di studiosi e biblioteche di ogni Paese, il Ministro prevede che con il ricavato della vendita si possa, nel prossimo anno, provvedere a pub-

## SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 18 GENNAIO 1952

blicazioni più metodiche e, forse, anche meglio curate.

Mi auguro che questo, se pure modesto, contributo incontri l'approvazione della Commissione.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione generale.

**CESSI.** Desidero fare un'osservazione. Con 4 milioni si potrà stampare un volume, al massimo due volumi, non di più. Il costo della stampa è oggi elevatissimo, specie di pubblicazioni che contengano molte riproduzioni, come necessariamente sono le pubblicazioni di archeologia. Faccio queste osservazioni non perché sia contrario al disegno di legge, ma perché vorrei che il Ministro presentasse disegni di legge con stanziamenti sufficienti per il fine che si vuole raggiungere; come non è stato fatto in questo caso.

**PRESIDENTE.** Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

**RESTA, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.** Per quanto riguarda la cifra stanziata, sono d'accordo che essa è esigua; però, l'onorevole Cessi deve considerare che si tratta di una spesa che grava sul capitolo 458 del bilancio del Tesoro 1950-51, capitolo che concerne le spese impreviste. Tale capitolo presentava residui attivi alla fine dell'esercizio finanziario e questi sono stati ripartiti tra le varie amministrazioni; a loro volta, le amministrazioni hanno ripartito la loro quota tra i provvedimenti più urgenti.

Aggiungo che si tratta di una assegnazione straordinaria che non preclude ulteriori eventuali assegnazioni, e noi ci auguriamo che per il 1951-52 possa essere stanziata una congrua somma per completare la pubblicazione.

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione:

## ART. 1.

È concesso un contributo straordinario di lire quattro milioni a favore della Scuola archeologica italiana di Atene per la pubblicazione delle opere relative alle scoperte archeologiche italiane nel Dodecanneso.

(È approvato).

## ART. 2.

La spesa di cui all'articolo precedente graverà sullo stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1950-51, e sarà compensata mediante riduzione per un equivalente importo dello stanziamento del capitolo 458 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio suddetto.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

## Votazione segreta.

**PRESIDENTE.** Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nell'odierna seduta.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del seguente disegno di legge:

« Concessione di un contributo straordinario di lire 4.000.000 a favore della Scuola archeologica di Atene, per pubblicazioni su scoperte archeologiche italiane nel Dodecanneso » (2335):

Presenti e votanti . . . . .	33
Maggioranza . . . . .	17
Voti favorevoli . . . . .	33
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

## Hanno preso parte alla votazione:

Ambrico, Berti Giuseppe fu Giovanni, Bertola, Caronia, Cessi, Chini Coccoli Irene, Cremaschi Carlo, D'Agostino, Di Fausto, Ermini, Fabriani, Franceschini, Giammarco, Giordani, La Marca, Lizier, Lozza, Malagugini, Marchesi, Martino Gaetano, Moro Aldo, Natta, Parente, Pavan, Pelosi, Piasenti, Pierantozzi, Pignatone, Rescigno, Scaglia, Silipo, Tolloy, Torretta.

**La seduta termina alle 10.**